

San Marco Il 5 maggio il maestro dirige un coro di 60 bambini selezionati nelle scuole milanesi

Si cresce cantando con Chailly

Il concerto a favore dell'onlus Uvi su note sacre di Bach

Un coro di bambini multietnici per Riccardo Chailly. Sessanta piccini tra i 7 e gli 8 anni, in parte milanesi, in parte extracomunitari, impegnati sotto la guida del celebre direttore in una delle emozionanti cantate sacre di Bach, la 158, *Der Friede sei mit dir*, la pace sia con te.

Scenario la basilica di San Marco, dove mercoledì 5 alle 19.30 sarà di scena un concerto straordinario, aperto a tutti e promosso dall'Uvi, l'onlus che da oltre 40 anni impegna i suoi 160 volontari a sostegno dei minori in situazioni di disagio. L'idea di Monique Castellini, militante dell'Uvi e appassionata sostenitrice del progetto, è stata subito accolta con entusiasmo dal maestro milanese, ormai di casa a Lipsia, direttore principale della Gewandhaus Orchestra. «Un'idea bellissima. Mi sembra doveroso dare un segnale di sostegno a un'iniziat-



Bacchette Riccardo Chailly, milanese, 57 anni

250

I ragazzi (metà extracomunitari) coinvolti nel progetto del coro

40

Gli anni di impegno nel sociale della onlus Uvi

va dove la musica diventa strumento di recupero, di aggregazione sociale. Sono fiero di diventare il testimonial», assicura Chailly, che tra pochi giorni il 10 maggio, a Venezia dirigerà la neonata Filarmonica della Fenice in un programma di musiche di Brahms e Schoenberg. E a settembre il maestro sarà di nuovo a Milano per MiTo con l'integrale di Schumann.

«Semina musica, raccogli armonia», dice il motto coniato dall'Uvi, che in quattro scuole della periferia milanese ha avviato una sperimentazione «canora» coinvolgendo 250 piccoli allievi delle seconde classi, oltre la metà extracomunitari, in un progetto di coralità didattica, affidandolo all'associazione CrescerCantando che vanta grande esperienza nel campo della musica corale con i bambini. Immediata ed entusiasta la risposta. «Cantare è il modo più economico e immediato di

fare musica — ricorda Monique Castellini —. Non servono strumenti, basta la voce. Ma si impara a stare insieme, ascoltarsi, rispettarci».

Tutto all'insegna di Bach, il concerto in San Marco vedrà impegnati oltre i piccoli coristi di CrescerCantando, l'Ars Cantica Choir, l'organista Maurizio Manara, i Solisti dell'Ensemble dell'Accademia della Scala e il baritono Christian Senn, ex allievo dell'Accademia stessa. «È la prima volta che collaboro con l'Accademia della Scala e sono felice perché finora ho fatto poco con giovani musicisti», commenta Chailly, che pur per sette anni si è dedicato all'Orchestra Verdi. Un primo incontro a cui, probabilmente, ne seguiranno altri.

Giuseppina Manin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per prenotazioni: Uvi, tel. 02.781297